

# CAMERA DEI DEPUTATI

## III LEGISLATURA

### 94<sup>A</sup> SEDUTA PUBBLICA

*Giovedì 18 dicembre 1958 - Alle ore 16*

### ORDINE DEL GIORNO

1. — *Svolgimento delle proposte di legge :*

VEDOVATO — Istituzione del tribunale di Prato. (27).

CAPPUGI E SCALIA — Eliminazione di talune sperequazioni retributive verificatesi in sede di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19. (29).

LA MALFA — Proroga dei limiti di età per i professori delle Accademie di belle Arti e dei conservatori di musica perseguitati per ragioni politiche e razziali. (51).

BIGI ED ALTRI — Esenzione dall'imposta di macellazione suini a favore dei lavoratori della terra. (177).

CALASSO ED ALTRI — Modifiche alla legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente norme sul collocamento e l'assistenza economica ai lavoratori involontariamente disoccupati. (332).

MAROTTA VINCENZO E ZANIBELLI — Modifica dell'articolo 36 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati. (339).

2. — Interrogazioni.

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

MAGLIETTA (SULOTTO, MAZZONI, VENEGONI, SCARPA, CONTE, PEZZINO, CINCIARI RODANO MARIA LISA, CERRETI). — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere quali misure straordinarie intende adottare per fare fronte alle difficoltà che si aggravano, per tanta parte della popolazione italiana, nel periodo invernale e, considerato che lo Stato debba intervenire in tutti i settori della vita economica e sociale, con misure tendenti ad incrementare la occupazione di tutti i cittadini, assicurando, in modo adeguato e dignitoso, a ciascuno un reddito, se non ritenga urgente: *a)* disporre investimenti, anticipazioni, piani di emergenza, in ogni settore pubblico della economia nazionale e ad intervenire, con iniziative e disposizioni, perché anche i settori privati si orientino allo stesso modo; *b)* provvedere immediatamente per assicurare: 1°) la massima possibile estensione dell'imponibile di mano d'opera in agricoltura; 2°) l'anticipazione di ogni programma di cantieri di lavoro, corsi di qualificazione, ecc. e l'investimento di somme straordinarie; 3°) una più vasta applicazione della Cassa integrazione guadagni nel settore industriale; 4°) la sospensione di ogni licenziamento nel periodo invernale, adottando anche misure straordinarie; 5) il pagamento del sussidio ordinario di disoccupazione fino al mese di aprile 1959 a tutti i disoccupati che ne beneficino alla data odierna ed il pagamento del sussidio straordinario di disoccupazione fino al mese di aprile a tutti gli iscritti al collocamento, compresi i giovani in cerca di prima occupazione; 6°) un sussidio integrativo invernale a tutte le famiglie degli emigranti; 7°) il pagamento di ogni competenza spettante per assegni e sussidi a tutte le categorie, senza ritardi, entro la fine del 1958, anticipando il primo trimestre del 1959; 8°) assistenza per malattia a tutte le famiglie dei disoccupati; 9°) ogni altro provvedimento tendente ad alleviare le condizioni dei disoccupati e dei sottoccupati nel periodo invernale. (840)

MAZZONI (SULOTTO, MAGLIETTA, VENEGONI, PEZZINO, CONTE, SCARPA, CERRETI, CINCIARI RODANO MARIA LISA). — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere il volume e la qualità degli interventi previsti per affrontare la carenza di occupazione e di reddito di milioni di cittadini in questo periodo invernale ed in particolare: 1°) il piano di lavoro invernale dell'I.N.A.-Casa anche con anticipazione dei lavori previsti; 2°) il programma dei cantieri di lavoro, con investimenti straordinari e tenendo conto particolarmente delle zone a più vasta disoccupazione ed a più basso reddito; 3°) gli interventi previsti dagli enti e dagli istituti previdenziali che hanno: *a)* un piano per la creazione di nuove attrezzature sanitarie ed assistenziali; *b)* un programma di investimenti nel settore edilizio; 4°) ogni altra misura prevista ed attuata per incrementare la occupazione nel periodo invernale. (841)

CACCIATORE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere quali provvedimenti ciascun ministro, nella sfera della propria competenza, intende adottare per provvedere alle esigenze più impellenti dei disoccupati, semi occupati, degli inabili al lavoro, dei vecchi senza pensione, dei giovani in cerca di una prima occupazione di Salerno e provincia, costretti ad affrontare il rigido inverno in condizioni di estrema miseria. La situazione si è resa più grave per il fallimento o sospensione di ogni attività lavorativa di molte aziende, per i massicci licenziamenti operati dalla Cotoniere meridionali, per un mancato e serio intervento da parte della Cassa per il Mezzogiorno, dell'I.R.I. e dell'E.N.I., per insufficienti stanziamenti da parte dei vari ministeri, per il diminuito numero di giornate lavorative nelle industrie stagionali, per lo sfruttamento inumano che si usa verso determinate categorie ed in modo speciale verso le tabacchine e verso le raccogliatrici di olive, per l'ingiustificato e vertiginoso rialzo del costo della vita e,

come naturale conseguenza di tutto ciò, per le numerose intimazioni di sfratto per morosità che si susseguono sia da parte di privati, sia da parte dell'I.A.C.A.P. e dell'U.N.R.R.A.-Casas. Pertanto l'interrogante chiede che sia presa in seria considerazione una così grave e preoccupante situazione e che siano quindi adottati i seguenti provvedimenti: 1°) intervento dell'I.R.I. per evitare che vi siano altri licenziamenti nelle Cotoniere meridionali; 2°) concessione immediata da parte dell'I.R.I., del Ministero della difesa e del Ministero dei trasporti di commesse alla ditta Soriente perché i 150 lavoratori sospesi da circa due mesi possano riprendere lavoro; 3°) intervento della Cassa per il Mezzogiorno, dell'I.R.I. e dell'E.N.I., perché nel rispetto della legge, diano alla provincia di Salerno industrie stabili; 4°) apertura, nel frattempo, di cantieri scuola che assicurino un minimo di salario a tutti i disoccupati durante il periodo invernale; 5°) concessione gratuita di grano a tutti i lavoratori dell'agricoltura disoccupati, occasionali ed eccezionali, in quantità tale da assicurare almeno il pane durante il periodo invernale; 6°) stanziamento a favore dei comuni di speciali fondi per una maggiore assistenza ai vecchi ed ai bambini; 7°) severo controllo sul rispetto dei salari, sul collocamento e sull'applicazione delle leggi sociali; 8°) stanziamento di fondi all'Istituto case popolari per la costruzione di alloggi per coloro che ancora vivono in grotte, scantinati, terranei umidi ed in coabitazione; 9°) sospensione durante il periodo invernale degli sfratti per finita locazione e per morosità. (842)

VIVIANI LUCIANA (CARRASSI, MINELLA MOLINARI ANGIOLA, SANNICOLÒ). — *Ai Ministri dell'interno e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere se non ritengano necessario: 1°) mutare i criteri generali adottati finora nella gestione del « Fondo di soccorso invernale » nel senso di garantire ai cittadini più colpiti dalla disoccupazione e dalla miseria forme di soccorso più idonee ed efficaci di quelle prescelte negli anni scorsi; 2°) dare immediata pubblicazione dei dati concernenti la ripartizione del « fondo » effettuata per la amministrazione del corrente anno 1958 fra le varie provincie e le analoghe ripartizioni che su scala comunale andranno ad effettuare le prefetture; 3°) dare le opportune direttive a che gli E.C.A. pubblichino sui loro albi gli elenchi completi delle somme distribuite e la destinazione anche nominativa dei sussidi erogati sotto la voce « Fondo di soccorso invernale »; 4°) abolire il sovrapprezzo invernale sui mezzi di trasporto pubblici urbani e interurbani. (843)

MAROTTA VINCENZO (STORTI BRUNO, CAPPUGI, TOROS, SINESIO, CENGARLE, SCALIA, ZANIBELLI, DONAT-CATTIN, ARMATO, CAIAZZA, CALVI, GORINI, GALLI LUIGI). — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere quali provvedimenti sono in corso o sono previsti per far fronte durante il periodo invernale alle più urgenti necessità delle categorie bisognose, tenendo conto della congiuntura stagionale e del disagio particolarmente aggravato dalle calamità che hanno colpito alcune zone e dall'aumentato costo della vita. (844)